D.A. n.2524 del 12/12/2024

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio
Servizio 3
Programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologia

D.A. n. 2524 del 12/12/2024

OGGETTO:

Riparto, ex art. 66 L.R. n. 2 del 26/03/2002 e s. m. e i., del contributo in favore dei Consorzi universitari regionali per l'anno accademico 2023-2024.

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio

D.A. n.2524 del 12/12/2024

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante "Norme di attuazione dello statuto della regione siciliana in materia di pubblica istruzione";

VISTA la L. r. 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e s.m. e i.;

VISTA la L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni" e s.m.ei.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;

VISTA la L. r. 12 agosto 2014, e in particolare l'art. 68 relativo alle "Norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la L.r. 16 Gennaio 2024 n. 1, "Legge di stabilità regionale 2024-2026";

VISTA la L.r. 16 gennaio 2024 n. 2, di approvazione del "Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2024 - 2026", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 4 del 20/01/2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 15 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/AREA 1^/S.G. del 15 novembre 2022, con cui l'on. Girolamo Turano è stato nominato Assessore Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale;

VISTA la L. r. 20 giugno 2019, n. 10, recante "Disposizioni in materia di diritto allo studio";

VISTO l'art. 66 della L. r. n. 2 del 26 marzo 2002 con il quale l'Assessore regionale per l'Istruzione e Formazione professionale è autorizzato ad assegnare ai Consorzi universitari - costituiti in ambito provinciale dalla provincia regionale siciliana di riferimento o da altri enti pubblici o privati ed operanti nei comuni che non siano sedi di atenei universitari, che gestiscono corsi di laurea o sezioni staccate di corsi di laurea e/o corsi di studio universitari e che non fruiscono di appositi finanziamenti statali - contributi da destinare al funzionamento e alla gestione dei suddetti corsi;

VISTO l'art. 21 comma 8 della L. r. n. 3 del 17 marzo 2016 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale - in cui si prevede che "i trasferimenti in favore dei Consorzi universitari di cui all'art. 66 comma 1 della citata legge regionale 26 marzo 2002 n. 2, sono assegnati previo accordo da stipulare entro trenta giorni tra l'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione professionale, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia e le Università, che ridefinisce i criteri di riparto ed i rapporti economico-finanziari tra le Università ed i Consorzi universitari, stabilisce la *governance* e fissa gli obiettivi dell'offerta formativa sul territorio";

VISTA la L. r. n. 16 del 11 agosto 2017 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'art. 3 "Modifiche alla legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 in materia di consorzi universitari", che ha abrogato il comma 4 dell'art. 66 della L.r. 26 marzo 2002, n. 2, riguardante la ripartizione delle assegnazioni previste;

D.A. n.2524 del 12/12/2024

VISTA l'art. 4 della L.r. n. 10 del 10 luglio 2018, di riforma di talune disposizioni in materia di consorzi universitari, che, tra l'altro, destina il contributo di cui all'art. 66 della L. r. n. 2 del 26 marzo 2002 anche al funzionamento;

VISTO il D.A. n. 6738 del 29/11/2018 a firma congiunta dell'Assessore regionali per l'economia e dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, con il quale è stato approvato il protocollo d'intesa tra i citati assessori regionali e i rettori delle università degli studi di Catania, Messina e Palermo prevedendo al punto 2 che "l'università di riferimento propone la programmazione triennale dei corsi di laurea decentrati, gli obiettivi formativi sul territorio, i *target* occupazionali post laurea, il potenziamento dell'attività di ricerca", al punto 3 che "le università sostengono i costi delle docenze dei corsi decentrati per i quali la Regione, per il tramite dei Consorzi universitari, eroga un contributo annuale pari al 8% del costo standard della attività didattiche, al netto degli oneri sociali, così come quantificato dal decreto interministeriale n. 893 del 9 dicembre 2014 – Allegato 1, Tabella 1 e s.m. e i. per il numero degli studenti di riferimento ivi indicati", e al punto 4 che "la Regione nei limiti della relativa copertura finanziaria riconosce a ciascun Consorzio Universitario un contributo annuale per la copertura delle spese di funzionamento e gestione (…) commisurato al 30% del costo standard di funzionamento e di gestione (…)";

VISTA la L. r. 20 giugno 2019 n.10, recante "Disposizioni in materia del diritto allo studio", e in particolare l'art. 35 che prevede che i trasferimenti in favore dei Consorzi universitari di cui all'art. 66, comma 1, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, sono condizionati alla ridefinizione della *governance* che preveda un Consiglio di amministrazione con tre componenti, uno in rappresentanza dell'Università di riferimento e uno in rappresentanza dell'assemblea degli enti consorziati, nominato avendo riguardo alla pesatura della relativa contribuzione finanziaria, oltre al Presidente di nomina regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 10 luglio 2018, n. 10;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1166 del 7 agosto 2024 recante "Costo standard per studente 2024-2026";

VISTO lo stanziamento sul capitolo 373718 "Contributi ai consorzi universitari costituiti in ambito provinciale dalla provincia regionale siciliana di riferimento e da altri enti pubblici e privati ed operanti nei comuni, che non siano sedi di atenei universitari, destinati alla gestione dei corsi di laurea o sezioni staccate di corsi di laurea e/o corsi di studi universitari e che non fruiscono di appositi finanziamenti statali", della somma di € 3.000.000,00 per l'es. fin. 2024, riguardante le attività dell'a.a. 2023/2024;
VISTA la nota prot. n. 14922 del 29/04/2024 con cui il Servizio 3 del *Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio* ha richiesto alle Università di Catania, di Messina e di Palermo di trasmettere i corsi di laurea attivi e avviati presso ciascuna sede decentrata dei Consorzi convenzionati per l'anno accademico 2023-2024;
VISTE le note di riscontro alla superiore richiesta, trasmesse da parte dell'Università degli Studi Messina con prot. n. 2024-UNMECLE-0061110 del 15/05/2024 (assunta al prot. del *Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio* n. 16754 del 16/05/2024), dall'Università degli Studi di Catania con prot. n. 2024-UNCTCLE-0244281 del 12/06/2024 (assunta al prot. del *Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio* n. 20308 del 13/06/2024) e dall'Università di Palermo con prot. n. 2024-UNPACLE-0117479 del 12/07/2024 (assunta al prot. del *Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio* n. 23882 del 17/07/2024) indicanti i corsi universitari attivi ed attivati nelle sedi decentrate per l'a.a. 2023/2024;
PRESO ATTO che la somma complessiva richiesta dalle suddette università, sulla base dei citati riscontri pervenuti e riguardanti i corsi di laurea attivi ed attivati nell'a.a. 2023/2024 e quantificata secondo gli indici riportati nel D.M. 1166 del 07/08/2024 sopra citato, così come previsto agli artt. 3 e 4 del Protocollo d'Intesa di cui sopra, eccede la citata disponibilità finanziaria stanziata nell'apposito capitolo 373718 del Bilancio della Regione Siciliana per l'es. fin. 2024;
CONSIDERATO di non poter inserire nel riparto del contributo regionale i costi per corsi avviati nelle precedenti annate *motu proprio* dai Consorzi universitari, senza la necessaria condivisione con l'Ateneo convenzionato e con il *Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio*;

D.A. n.2524 del 12/12/2024

ATTESO che la Regione, ai sensi dell'art. 1 e 4 del sopraindicato Protocollo d'intesa, sostiene finanziariamente l'offerta formativa universitaria proposta in sede decentrata dagli atenei statali attraverso appositi contributi ai Consorzi Universitari di cui all'articolo 66 della L.r. n. 2/2002, nei limiti della relativa copertura finanziaria;
RITENUTO pertanto di dover ripartire, ex art. 66 L.r. n. 2 del 26/03/2002 e s. m. e i., il contributo di € 3.000.000,00, es. fin. 2024, da destinare ai Consorzi universitari regionali per l'anno accademico 2023-2024 sulla base dei dati trasmessi dagli Atenei siciliani e secondo una riduzione proporzionale alla citata dotazione finanziaria disponibile nel capitolo 373718 del Bilancio della Regione Siciliana, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;

DECRETA

Per le motivazioni citate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

Art. 1 - È approvata la ripartizione, ex art. 66 L.r. n. 2 del 26/03/2002 e s. m. e i., dello stanziamento di € 3.000.000,00 per l'es. fin. 2024 quale contributo da destinare ai Consorzi universitari regionali per l'offerta formativa decentrata dell'anno accademico 2023-2024, sulla base dei dati trasmessi dagli Atenei e secondo una riduzione proporzionale alla citata dotazione finanziaria disponibile nel capitolo 373718 del Bilancio della Regione Siciliana, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – Il Dipartimento *regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio* è onerato di provvedere all'impegno delle somme di cui al precedente art. 1 in favore consorzi universitari regionali con indicazione delle relative procedure di erogazione.

Art. 3 – L'erogazione del contributo a ciascun Consorzio universitario è condizionato alla ridefinizione della *governance* che preveda un Consiglio di amministrazione con tre componenti, uno in rappresentanza dell'Università di riferimento e uno in rappresentanza dell'assemblea degli enti consorziati, nominato avendo riguardo alla pesatura della relativa contribuzione finanziaria, oltre al Presidente di nomina regionale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana - Assessorato regionale Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'art. 68 della L.r. 12/08/2014 n. 21 all'indirizzo: https://www.regione.sicilia.it e trasmesso alla GURS per la pubblicazione.

L'ASSESSORE
On. Avv. Girolamo Turano